



L'anno 2022, il giorno 17 del mese di dicembre 2022, alle ore 17:00, presso la sede sociale espressamente convocata, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Straordinaria dei soci per trattare e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

**1. Modifica dello Statuto ed adeguamento alla nuova disciplina dettata dal L.Lgs. 117/2017
(Codice del Terzo Settore)**

Su designazione unanime dei presenti, assume la Presidenza l'avv. Iolanda De Francesco, la quale chiama alle funzioni di Segretario l'avv. Patrizia Sabella.

Il Presidente rileva che sono presenti i soci: Cavalieri Salvatore, Aurora De Francesco, Biagio De Francesco, Iolanda De Francesco, Vito Faiulo e Patrizia Sabella.

Il Presidente constatato che la riunione è stata regolarmente convocata; accertata la presenza di numero 6 soci su 8, iscritti nel libro soci, sufficiente a deliberare, dichiara che l'Assemblea deve ritenersi pienamente regolare e valida e, dispone, procedersi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'Ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo, preso atto della lettera inviata dalla Regione Puglia datata 7/12/2022, ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare ed approvare le modifiche da apportare allo Statuto, in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Al termine della lettura dello Statuto, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica.

A conclusione della lettura degli articoli viene posto in votazione palese lo Statuto modificato.

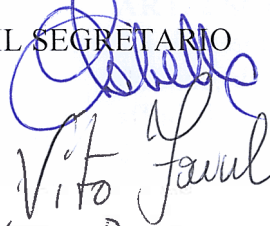
L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto modificato, che viene allegato al presente atto formandone parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Alle ore 20,30, non essendovi altri argomenti all'OdG, e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO


Vito Faiulo
(VICE PRESIDENTE)

IL PRESIDENTE



STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE TERRITORIALE ITALIANA
PER LA PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI
ATIDU APS

Art. 1 DENOMINAZIONE - LOGO - SEDE - DURATA - PERSONALITA'

1.1 E' costituita una associazione di promozione sociale denominata "**Associazione Territoriale Italiana per la Promozione e la Tutela dei Diritti Umani**" in sigla **ATIDU**, distinta con il logo di forma rettangolare e di colore azzurro, che qui di seguito si riporta *"cerchio di stelle gialle su sfondo azzurro con profilo di volti umani di cui uno bianco, sovrapposto su figura, rappresentante l'Europa fisica, di colore blu, che termina con altro profilo umano dello stesso colore della figura dell'Europa"*. Al lato destro, fuori dal cerchio di stelle, l'indicazione del nome e della sigla dell'Associazione, in caratteri maiuscoli di colore bianco, cui segue la scritta APS, con nella parte sottostante indicato, per esteso, il nome ASSOCIAZIONE TERRITORIALE ITALIANA PER LA PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI, in sigla ATIDU Aps e riprodotto come segue:



1.2 L'Associazione si avvale del logo e dei domini www.atidu.com e www.atidu.eu, concessi in uso dal titolare del logo e del dominio medesimo, come da atto di disposizione agli atti dell'Associazione.

L'Associazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 35 e seguenti del D.lgs. n. 117/2017, utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione APS "Associazione di promozione sociale" e ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS, con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), allorquando istituito.

1.3 L'Associazione ha sede nel Comune di Corsano (LE) e svolgerà la propria attività in Italia, prevalentemente nella Regione Puglia.

Con delibera degli Organi competenti possono essere istituite sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero.

1.4 L'Associazione ha durata illimitata.

1.5 L'Associazione è stata costituita ai sensi della Legge n. 383/2000 e s.m.i. ed il presente Statuto è adeguato ai sensi del D.lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017; Essa potrà richiedere il riconoscimento della personalità giuridica privata in base alla normativa nazionale, regionale ovvero sovranazionale vigente in materia.

ART. 2 SCOPO

2.1 L'Associazione opera in piena autonomia ed indipendenza da qualsiasi Movimento Politico, da Organizzazioni sociali, da Partiti ma può aderire a Movimenti ed Associazioni affini al proprio oggetto sociale secondo le norme dello Statuto.

2.2 L'Associazione è apartitica, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue in modo esclusivo finalità solidaristiche, civiche e di utilità sociale e di tutela della inviolabilità della dignità umana, con particolare riferimento ai diritti riconosciuti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalla Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali, dalla Carta Europea dei

Vito Fazio



Diritti Fondamentali e norme dell'Unione Europea e dalle Convenzioni di tutela e promozione dei diritti umani.

2.3 Essa opera per l'affermazione dell'inviolabilità della dignità umana, nonché per rimuovere gli ostacoli che impediscono o rendono difficoltoso l'esercizio ed il godimento dei diritti e delle libertà della persona, sia in forma singola che associata. Promuove in ogni sua forma la cultura della non violenza, dell'inclusione, della non discriminazione e delle Pari Opportunità.

2.4 Interviene con ogni mezzo legittimo, attraverso attività di indagine, il ricorso allo strumento giudiziario, la partecipazione ed intervento nei procedimenti innanzi alle Corti e/o Organismi, e/o Amministrazioni Nazionali ed Internazionali; attraverso attività di denuncia e di sensibilizzazione presso le sedi e soggetti pubblici e/o privati, nonché presso l'opinione pubblica e mass-media, ogni volta che siano messi in pericolo e/o discussione i diritti umani e le libertà della persona in ogni loro più ampia accezione e contesto territoriale, sociale, giudiziario, economico e quando ritenga di dovere procedere alla sensibilizzazione, protezione e promozione dei diritti e libertà fondamentali.

2.5. Attua forme di assistenza per la difesa dei più deboli, attraverso propri sportelli di consulenza legale e/o di attività comunque finalizzata alla tutela dei diritti umani nella sua accezione più ampia per gli associati, sostenitori o semplicemente simpatizzanti.

2.6 Opera per la promozione della cultura della legalità; per l'affermazione del diritto inviolabile ad un equo processo; affinché sia assicurata l'effettività del diritto di azione e di difesa innanzi ad un Giudice terzo ed imparziale ed attraverso un sistema efficiente di amministrazione giudiziaria; vigila per l'attuazione degli strumenti che garantiscano l'effettività di tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, della persona nella loro più ampia esplicazione.

2.7 Promuove e contribuisce all'approfondimento ed alla divulgazione della cultura dei diritti umani, attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale nel campo del diritto nazionale, internazionale, europeo, dell'Unione Europea, nonché con precipua attività di studio, approfondimento, ricerca, di promozione e sensibilizzazione per l'affermazione e la tutela dei diritti e libertà dell'Uomo in ogni loro forma e/o aspetto, nonché degli interessi diffusi dei cittadini, anche attraverso l'istituzione di sezioni specializzate, ovvero con la creazione di distinti enti e/o organismi partecipati dalla Associazione medesima; con l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione e/o progetti, seminari, laboratori, incontri, anche presso le Scuole di ogni ordine e grado e presso le Università, anche finanziati e/o patrocinati da Organismi pubblici e/o privati, nazionali, internazionali ed europei.

2.8 Partecipa ad enti, associazioni e fondazioni che svolgono attività ed abbiano scopi analoghi ai propri, promuovendone altresì la costituzione; istituisce al proprio interno sezioni dedicate a soggetti socialmente più svantaggiati e/o composte da categorie omogenee e/o settoriali.

2.9 Patrocina iniziative, progetti, campagne di sensibilizzazione attinenti allo scopo sociale, anche mediante istituzione di premi e/o borse di studio e/o simili, da attribuire a soggetti particolarmente meritevoli.

2.10 Nell'ambito delle proprie finalità ed in coerenza con gli scopi dell'Associazione, studia, promuove, propone presso le competenti Istituzioni, nazionali e/o europee e/o internazionali, progetti, proposte di legge e/o regolamenti, anche attraverso la istituzione di Commissioni di studio referenti e rappresentative presso le competenti sedi istituzionali.

2.11 In particolare persegue le seguenti finalità: di promozione e tutela della cultura diritti umani, in senso ampio e trasversale; della cultura della legalità, della non violenza e della pace tra i popoli; della protezione dell'ambiente e del benessere dell'individuo; della tutela dei diritti civili, sociali e politici; della promozione della cultura dell'inclusione, della parità di genere, dell'accoglienza, della solidarietà e della tutela delle "fragilità"; di divulgazione del contesto internazionale ed europeo, della conoscenza delle Organizzazioni internazionali che operano per la Pace, la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo della persona, nonché degli strumenti di tutela multilivello dei diritti dell'Uomo e per l'affermazione dei diritti e libertà

Vito Fazio

dell'Uomo in ogni sua forma e/o aspetto; di educazione, istruzione e formazione professionale nel campo dei diritti umani; di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione sociale, al successo scolastico e formativo; alla prevenzione del bullismo, dell'odio, di ogni forma di violenza; di contrasto della povertà educativa e, in generale, di promozione della cultura dei diritti umani, della tutela della dignità umana, dello sviluppo della persona in ambiente sano; di promozione della cittadinanza attiva e degli strumenti che possano renderla effettiva e della cultura della non violenza.

ART. 3 OGGETTO SOCIALE E ATTIVITA'

3.1 Attività di interesse generale

L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del codice del Terzo settore (D. Lgs. N. 117 del 3/07/2017 e s.m.i.):

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28/03/2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente;
- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, e successive modificazioni;
- e) formazione universitaria e post universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del codice del Terzo settore;
- h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale, o religioso;
- i) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- m) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- m) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di cui all'art. 5 del codice del terzo settore, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 L. 8/03/2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266 L. 24/12/2007 n. 244;
- n) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

3.2 Azioni

L'Associazione realizza i propri scopi, direttamente o in collaborazione con altri enti, con o senza personalità giuridica, con le seguenti attività/azioni, indicate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, volte a:

- a. Pubblicizzare e divulgare gli strumenti ed i mezzi di tutela dei diritti umani e le Istituzioni esistenti per la loro protezione onde facilitarne la fruizione, e divulgarne il valore presso gli operatori del settore, persone fisiche o giuridiche, anche a mezzo di banche dati, siti *internet* contenenti le informazioni necessarie, visite guidate e partecipazione ad eventi, celebrazioni ed udienze;

Vito Jaiolo

- 
- b. Indagare ed intervenire direttamente, o mediante denuncia o ricorso presso le sedi competenti, ogni qualvolta abbia notizia della violazione dei diritti umani;
 - c. Promuovere ogni attività tesa a sensibilizzare i propri membri e l'opinione pubblica sulle problematiche legate alla tutela dei diritti umani, anche con l'ausilio dei *mass media* e di ogni altro mezzo di comunicazione;
 - d. Promuovere analisi, ricerche, studi, seminari, incontri, lezioni e laboratori, rivolti a quanti condividono gli scopi dell'Associazione, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi;
 - e. Curare la promozione e l'organizzazione di studi, corsi di formazione diretti ai propri associati, familiari o terze persone, pubblicazioni ed altri materiali divulgativi, come pure di strutture di informazione sugli aspetti connessi all'attività svolta dall'Associazione;
 - f. Proporre piani, norme e regolamenti, sulle tematiche legate alla salvaguardia dei diritti umani con l'obiettivo di coinvolgere ed orientare in primo luogo le Istituzioni e le forze sociali ed economiche verso progetti coerenti con le finalità dell'Associazione;
 - g. Raccogliere fondi da destinare a progetti di solidarietà e per finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico ed in conformità al disposto legislativo, utilizzando ogni forma utile di comunicazione e diffusione, anche attraverso campagne pubbliche;
 - h. Ricevere ogni forma di beneficenza, offerte ed elargizioni, donazioni, oblazioni, e contributi da parte di privati, enti pubblici, organismi nazionali ed internazionali sia in danaro che in natura, da destinare al finanziamento delle proprie attività istituzionali;
 - i. Collaborare con associazioni, organizzazioni, società, ed enti pubblici e privati o istituzioni che perseguono i medesimi fini;
 - j. Favorire scambi culturali, di persone e/o di conoscenze, gemellaggi con operatori di varie nazionalità;
 - k. Presentare progetti per ottenere finanziamenti presso le istituzioni nazionali, internazionali e dell'Unione Europea;
 - l. Organizzare attività culturali, artistiche e/o ricreative di interesse sociale con finalità educative e di promozione della cultura dei diritti umani, incluse attività anche editoriali; di promozione e diffusione della pratica del volontariato;
 - m. Svolgere formazione nel campo dei diritti umani e della cittadinanza attiva
 - n. Realizzare progetti di ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - o. Porre in essere misure per l'accoglienza umanitaria e l'integrazione ed inclusione sociale dei migranti e di soggetti svantaggiati;
 - p. Realizzare eventi, interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale.
- 
- 

3.3 Attività diverse

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione può svolgere ogni altra attività, anche secondaria e/o strumentale rispetto alle attività di interesse generale, connessa all'oggetto sociale e/o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente.

Può altresì perseguire e svolgere attività commerciali, in favore di singoli e/o imprese e/o associazioni e/o Enti e/o Istituzioni, comunque connesse e/o accessorie, le quali saranno svolte in misura non prevalente e, se produttive di reddito, sarà tenuta apposita contabilità. L'Organo deputato alla loro individuazione è il Consiglio Direttivo, con apposita delibera

Vito Jaulo

3.4

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e/o delle persone aderenti agli Enti Associati, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia e quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà, inoltre, aderire anche ad altri Organismi, tra cui le Reti associative di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e/o privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

ART. 4 ADESIONI - ISCRIZIONI-PUBBLICITA'

L'associazione potrà aderire in qualsiasi forma, anche pubblica, ad Associazioni nazionali ed internazionali aventi medesimo spirito associativo, contenuto e finalità associative che possano rappresentare l'associazione in un più ampio contesto territoriale ed operativo.

L'associazione predilige la forma dell'associazione riconosciuta della quale ne assume i diritti, doveri e la disciplina in ordine al patrimonio ed alle obbligazioni contratte in nome e per conto dell'Associazione. Per la qual cosa provvederà alla sua iscrizione presso ogni Albo e/o Registro delle Associazioni da chiunque tenuto e che dovesse ritenere.

ART. 5 PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi dei soci, dei sostenitori e simpatizzanti, dai beni acquistati con questi contributi nonché da eventuali legati, donazioni e contributi afferenti la legislazione di favore.

Esso è inoltre costituito da contributi pubblici o privati, entrate derivanti da manifestazioni organizzate allo scopo, nonché dai fondi reperiti e destinati dall'assemblea ad incremento del patrimonio; avanzi netti di gestione destinati dall'Assemblea ad incremento del patrimonio; donazioni, lasciti testamentari.

Art. 6 QUOTE ANNUALI

L'importo delle quote associative è stabilito dal Consiglio Direttivo e confermato dalla prima assemblea utile. I versamenti per le quote associative ed i versamenti ulteriori, eventualmente effettuati non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso; e ciò anche in caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di estinzione, di recesso, o di esclusione del socio. Il versamento della quota e la figura di socio, associato, sostenitore, non crea diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote di partecipazione trasmissibili a terzi, né per atto *inter vivos*, né *mortis causa*.

Art. 7 DONAZIONI E LASCITI

Le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo che delibera sul loro impiego, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario dal Consiglio Direttivo, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione. Il Presidente attua le deliberazioni di accettazione e compie i relativi atti giuridici.

Art. 8 ENTRATE

Per la realizzazione delle proprie finalità l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- quote e contributi dei soci, dei sostenitori e simpatizzanti;
- erogazioni liberali in danaro o in natura;
- eredità;
- donazioni e legati provenienti da soci o da terzi;

Vito Faiullo

- contributi e sovvenzioni e progetti dell'Unione Europea, di organismi internazionali, statuali, regionali, di enti locali in genere, pubblici o privati, in particolare di quelli finalizzati nell'ambito dell'oggetto sociale;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento; raccolte pubbliche di fondi nel corso di ricorrenze e campagne di sensibilizzazione e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate derivanti da attività istituzionali o da attività connesse o accessorie compatibili con le finalità sociali;
- ciò che in tutti gli altri casi viene conferito al patrimonio dell'associazione.

ART. 9 DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge ovvero siano effettuate a favore di altri ETS, in conformità alle leggi vigenti.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio, gli utili e/o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 10 RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un rendiconto economico finanziario. Entro il 31 Marzo di ogni anno il Consiglio Direttivo deve essere convocato per la predisposizione del rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il 31 maggio di ogni anno.

Il rendiconto deve restare depositato presso la sede dell'Associazione nei 15 giorni che precedono l'assemblea, convocata per l'approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse a prendere visione.

Ogni associato ha diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta da inoltrare al Consiglio Direttivo tramite e-mail o consegna diretta ad un componente del Consiglio Direttivo che, con e-mail, comunicazione telefonica e/o con gli stessi mezzi della richiesta, comunicherà entro giorni 5 dalla richiesta medesima modalità e termini per l'accesso.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispone il bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31 maggio di ogni anno per la definitiva approvazione.

Art. 11 Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente dell'Associazione
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri.

ART. 12 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

Vito Janello

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa annuale come decisa dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea.

Essa è convocata dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci almeno una volta l'anno, entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio, mediante avviso in forma elettronica e/o a mezzo sms, telefax ovvero con altri mezzi tecnologici, o consegnata a mani controfirmata, da rimettere 10 giorni prima dell'adunanza, con ivi indicato l'elenco delle materie all'ordine del giorno (odg), il giorno l'ora e la sede della convocazione.

L'Assemblea è, inoltre, convocata, quando ne fa richiesta almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto, ovvero anche quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea può essere convocata nella sede dell'Associazione o in altro luogo deciso dal Consiglio Direttivo e può svolgersi anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (video conferenza, teleconferenza) a condizione che il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere ordinaria e/o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Spetta all'Assemblea: approvare il rendiconto e conto consuntivo, confermare la quota sociale stabilita dal Consiglio Direttivo, stabilire le linee guida e programmatiche dell'Associazione, decidere in via definitiva l'esclusione del socio e/o l'ammissione a socio, ove richiesta, approvare i regolamenti e le modifiche ai medesimi che saranno proposti dal Consiglio Direttivo, eleggere il Presidente dell'Associazione ed il Consiglio Direttivo nonché quant'altro demandato per legge e/o dal presente Statuto e/o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la metà degli associati aventi diritto di voto, in proprio o per delega; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, in proprio o per delega.

Può essere delegato ogni socio avente diritto al voto. Il socio delegato non può ricevere più di tre deleghe e, quindi, rappresentare più di tre voti, oltre il proprio.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti e/o rappresentati per delega aventi diritto al voto e sono generalmente espresse con voto palese tranne il caso di materie riguardanti la persona e/o la qualità della medesima ed in ogni altro caso in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria sono prese con la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In materia di modifica dello Statuto e/o di scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera, in seduta straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in proprio e/o per delega.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario oppure da un componente dell'Assemblea appositamente nominato ed è sottoscritto dal segretario e/o dal socio nominato dall'Assemblea a svolgere le funzioni di segretario nonché dal Presidente.

Ogni socio ha diritto di prendere visione del verbale e di estrarne copia con apposita istanza indirizzata al Presidente che ne autorizza la visione e l'estrazione di copia.

Vito Janda

ART. 13 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di governo dell'Associazione.

Esso può essere composto da tre, cinque o nove membri nominati dall'Assemblea. Per il primo esercizio sociale è composto da tre membri.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei Consiglieri eletti e/o nominati. Quando esso è composto da tre membri, è validamente costituito con la presenza di tutti i Consiglieri. Esso delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi la presiede. Del Consiglio Direttivo fa parte il Presidente dell'Associazione che lo presiede.

Il Consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea e/o ad altri Organi dell'Associazione. Redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione ed il rendiconto; individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

Dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere rieletti. Istruisce e decide le richieste di ammissione alla qualità di socio e le posizioni di conflitto tra soci e l'Associazione, con salvezza delle decisioni definitive dell'Assemblea sulle eventuali impugnazioni dei soci. Predispone e redige i Regolamenti dichiarando gli stessi provvisoriamente efficaci, con salvezza dell'approvazione degli stessi da parte dell'Assemblea nella prima convocazione utile.

Cura la tenuta dei libri obbligatori, tiene ed aggiorna il libro dei soci ed ogni altro atto dell'Associazione medesima.

Inoltre, il Consiglio Direttivo può deliberare qualsiasi atto che rientri nello scopo sociale e può, a titolo esemplificativo:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto di proprietà, il diritto di superficie o in usufrutto di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici uffici con enti pubblici e privati, nonché con organismi sovranazionali, che siano ritenute opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- amministrare e gestire i beni di cui l'Associazione risulti proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti;
- deliberare sulla partecipazione dell'Associazione ad associazioni enti od istituzioni, pubbliche o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima. L'Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- deliberare sulla partecipazione e/o sulla costituzione di società che, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, siano rivolte al perseguimento degli scopi istituzionali, a condizione che il possesso di titoli o quote di partecipazione si sostanzii in una gestione statico/conservativa del patrimonio e che gli eventuali utili siano destinati al raggiungimento del fine istituzionale;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari ed agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti in nome e per conto dell'Associazione.

Vito Jaculo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, ogni qual volta questi lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei membri del Consiglio.

Il Consiglio è convocato mediante messaggio sms e/o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviato almeno cinque giorni prima, e può essere ridotto a un giorno per comprovate ragioni d'urgenza. Deve, altresì, intendersi ritualmente convocato e costituito con la presenza della totalità dei suoi componenti. Esso può essere convocato nella sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (video conferenza, teleconferenza) a condizione che il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

E' prevista all'interno del Consiglio Direttivo la figura del Tesoriere.

Il tesoriere cura la gestione della cassa e tiene idonea contabilità dell'Associazione effettuando le relative verifiche e controlli. Egli dispone, dal punto di vista contabile, il rendiconto economico finanziario che sarà verificato e discusso in sede in Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

ART. 14 PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, ha la legale rappresentanza dell'Associazione e sta in giudizio in nome e per conto dell'Associazione medesima, che rappresenta. Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. Dura in carica tre anni e può essere rieletto. Convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci. Nomina, revoca e coordina i Responsabili dei settori - dipartimenti - osservatori attraverso i quali opera l'Associazione.

ART. 15 COLLEGIO DEI REVISORI E DEI PROBI VIRI

E' espressamente prevista a livello programmatico l'istituzione dei Collegi dei Revisori e dei Probi viri. La loro istituzione avverrà con atto di assemblea straordinaria.

ART. 16 SOCI

16.1 Sono ammesse all'Associazione, senza discriminazioni economiche e/o sociali e di qualsiasi natura, tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendono impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati anche altri Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle Associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato, specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio, entro 60 giorni, ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

16.2 I soci sono: Fondatori ed Ordinari. Essi hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

A) Fondatori

Vito Jairol

Sono i soci che hanno costituito l'Associazione ed hanno sottoscritto l'atto costitutivo. Essi hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. In ragione dell'impegno economico affrontato in sede di costituzione, sono esentati dal versamento della quota sociale.

B) Soci ordinari

Sono coloro ammessi all'Associazione. Essi hanno diritto all'elettorato attivo e passivo; versano la quota sociale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo. Essi possono, altresì, essere chiamati dal Presidente a ricoprire la carica di Responsabile delle Sezioni-Distretti-Osservatori ed ivi a partecipare alla vita sociale.

16.3 Diritti e doveri dei soci

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione; di partecipare con diritto di voto alle Assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro associato mediante delega e può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa e ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile, e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 16 bis - Volontari

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Coloro che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari sono iscritti in un apposito registro.

Art.16 ter - Sostenitori

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone fisiche e/o giuridiche, anche non riconosciute, che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo

Vito Jai'ulo

economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione

ART. 16 quater – Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

ART. 17 PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualità di socio si perde per:

- a) Morte;
- b) Morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) Dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.
- d) esclusione

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che, senza adeguata ragione, si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

ART. 18 OSSERVATORI E/O DIPARTIMENTI DELL'ASSOCIAZIONE

All'interno dell'Associazione sono costituiti gli Osservatori Permanenti, quali Sezioni e/o Dipartimenti dell'Associazione; ciascuno di essi fa capo un Responsabile nominato dal Presidente dell'Associazione. Il Responsabile dell'Osservatorio risponde direttamente al Presidente dell'Associazione il quale ne autorizza le iniziative ed approva le proposte di spesa. La revoca della nomina a Responsabile dell'Osservatorio è disposta dal Presidente dell'Associazione.

Gli Osservatori e/o Dipartimenti saranno disciplinati da apposito regolamento predisposto ed approvato dal Consiglio Direttivo.

ART. 19 LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione tiene i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo, nonché il libro dei soci dell'Associazione, oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge.

I libri dell'Associazione sono consultabili dai soci che ne facciano motivata richiesta scritta da inoltrare al Consiglio Direttivo tramite e-mail o consegna diretta ad un componente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo con e-mail e/o messaggio telefonico, comunicherà entro giorni 5 dalla richiesta medesima, data, luogo ed ora per l'accesso che avverrà sotto la supervisione ed alla presenza di un membro del Consiglio Direttivo.

Vito Jairo

ART. 20 SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio è deciso dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

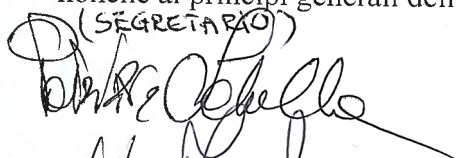
In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso dai soci, ma su proposta del Consiglio direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.

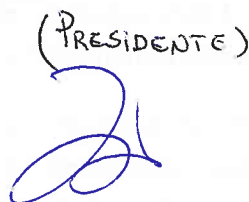
In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

ART. 21 DISPOSIZIONE TRANSITORIA E RINVIO ALLE LEGGI

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'associazione vi sarà iscritta e/o migrata e i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al codice civile, D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. nonché ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

(SEGRETARIO)

Vito Fenu
(VICE PRESIDENTE)

(PRESIDENTE)


**Agenzia Delle Entrate
Ufficio Territoriale Di Casarano**

REGISTRATO IL 22 DIC. 2022
SERIE 3 NUMERO 2123
VERSATE EURO ESENTE

ADDETTO SPORTELLO F.O.

Antonio Aventuroso

* Firma su delega del direttore dell'Ufficio

Antonella Rotello

